I giovani comunisti stasera al Ludovisi

Cronaca di Roma

avranno qualche altra cosa da imparare

IN OCCASIONE DELL'ANNO SANTO

Altri trecento sfrattati per far posto a una caserma

La deportazione di Ponte Salario - Casette abbattute al Prenestino - Minaccia alla borgata Alessandrina

Ieri mattina numerosi agenti facevano la loro apparizione in Piazzale Prenestino e ordinavano l'immediato abbattimento di alcune casette che sorgono nella zona nelle immediate adiacenze della Cisa-Viscosa

Queste casette, una decina in tutto, erano state costruite, alcune solo in parte, da altrettante famiglie che da oltre quattro anni vivono in alcune grotte per mancanza di alloggio.

Gli agenti non hanno voluto ascoltare ragioni, nè tener conto del fatto che molte famiglie avevano dato fondo al poco che possedevano per acquistare il materiale necessario e, dopo poche ore, le mura costruite a prezzo di enormi sforzi e sacrifici erano a terra.

Gli agenti non hanno voluto dare alcuna spiegazione per il loro operato, ma sembra che il provvedimento sia stato preso per ragioni di «estetica cittadina» soprattutto in vista dell'eccezionale afflusso di stranieri, in occasione dell'Anno Santo.

Un caso analogo si è verificato in questi giorni al Salario, dove ben 70 famiglie sono state sfrattate dal grande caseggiato di Via Ponte Salario 213, noto nella zona col nome di «casermone».

In tale edificio si erano rifugiate subito dopo la liberazione 70 famiglie che avevano perduto il loro alloggio in seguito agli eventi bellici, in attesa di una sistemazione più volte promessa ma sempre rinviata.

Per quasi cinque anni più di trecento persone sono rimaste ammonticchiate in piccole tane (è la parola esatta) che esse hanno cercato di rattare alla meglio, spesso a loro spese, pur di garantirsi un ricovero.

Ma anche al Salario si è presentata la forza pubblica. Non sono valse nè proteste nè suppliche: in poche ore le trecento persone sono state caricate su alcuni autocarri militari scortati da carabinieri con fucili e mitra imbracciati e deportati in un campo di concentramento in località «Casermette» situato sulla via Casilina a pochi chilometri da Roma.

Il fatto, già abbastanza grave di per sè stesso, diviene realmente mostruoso se si esaminano le ragioni che hanno determinato lo sfratto. Trecento persone sono state infatti gettate sulla strada per far posto ad un nuovo contingente di Carabinieri, che verrà mobilitato in occasione dell'Anno Santo.

Questi due ultimi clamorosi sfratti, uniti al tentativo di gettare sulla strada, per analoghe ragioni, le 36 famiglie di via Paola, dimostrano chiaramente come la crisi edilizia invece di attenuarsi vada invece progressivamente aggravandosi, anche perchè — a renderla più complicata e grave — contribuisce in questo momento la stessa imminente celebrazione dell'Anno Santo.

In questa situazione acquista quindi una importanza particolare il piano lanciato in questi giorni dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro, che prevede, fra l'altro, un vasto programma di ricostruzione edilizia da attuarsi attraverso un «Ente Nazionale dell'Edilizia Popolare», che dovrà curare la costruzione di case, scuole e ospedali.

All'ultim'ora apprendiamo che una grave minaccia pesa ora su un gruppo di casette in costruzione, o già costruite, da alcune famiglie di senzatetto su un'altura nei pressi della borgata Alessandrina. La Polizia ha ordinato l'abbattimento delle costruzioni non ancora terminate, minacciando gli abitanti di procedere alla demolizione con la forza se l'ordine non sarà eseguito.

Sembra che la Polizia agirà alle ore 9 di questa mattina. Una viva agitazione regna in tutta la zona.

I funerali di un operaio vittima del lavoro

Avranno luogo oggi, alle 16,15, partendo dalla Chiesa di S. Elena in via Casilina, i funerali dell'operaio comunista Emidio Rossi, di 59 anni, rimasto vittima di un infortunio sul lavoro alle 13,30 di lunedì scorso.

La chioccia e i pulcini

«Sappiamo che codesto generale Waechter non è stato protetto dalla Chiesa e tanto meno gli fu riconosciuto ampio diritto d'asilo in Vaticano». (dall'Osservatore Romano di ieri).

L'Osservatore, dunque, dopo tanto silenzio si è sciolta la lingua. E se l'è sciolta — cosa notevole — per negare che il Vaticano dia asilo ai criminali di guerra e ai massacratori di centinaia di migliaia di vite umane. Il che significa che l'Osservatore implicitamente riconosce che un conto è dar asilo a coloro che si battono per il progresso e la democrazia e un conto è dar asilo al fior fiore della delinquenza nazista.

Un fatto, anzi molti fatti rimangono però. Che l'Illiricum, con Mons. Majerec, il Teutonicum, con Mons. Hudal il Russicum, l'Ungaricum, le Suore francesi di carità, ecc. hanno dato e danno ospitalità a questi criminali.

E se l'Illiricum, il Teutonico, ecc. non sono il «Vaticano» sono Istituti ecclesiastici, molti dei quali godono del diritto di extra-territorialità. Il che, se non è zuppa, è pan bagnato.

RAFFAELE DELLA PELLE HA CONFESSATO!

Due ergastoli chiesti per gli assassini di La Storta

Poinelli non commise peculato - L'ergastolo confermato dalla Cassazione per Pollastrini

Coloro che affollano le aule del Palazzaccio in cerca di emozioni sono stati accontentati. L'udienza di ieri del processo della Storta ha registrato il suo bel colpo di scena. Quando già il presidente della terza sezione della Corte d'Assise, Berni, stava per dichiarare chiuso il dibattimento subito dopo l'esame dei corpi del reato e cioè un fucile da caccia, un moschetto americano e una baionetta con la quale fu sgozzata la povera Irma Cloruri — si è alzato nel banco degli imputati Raffaele Della Pelle e ha chiesto di fare una dichiarazione. Sedutosi quindi sulla sedia dei testimoni, egli ha confessato la sua partecipazione al delitto insieme allo Zonta, al Vittori e al Frontonesi, dichiarando di essersi unito a loro, spinto dal desiderio di vendicarsi del Manni, e di aver agito in istato di ubriachezza. Egli si era armato della baionetta e se ne servì per finire la moglie della vittima.

La deposizione del Raffaele Della Pelle ha provocato una violenta reazione dello Zonta, il quale ha accusato il Della Pelle di mentire, negando ancora di aver partecipato al delitto. Raffaele Della Pelle ha quindi dichiarato di non poter precisare la parte avuta dal Frontonesi, dal Vittori e dallo Zonta nel delitto, perchè quando il crimine fu commesso, aveva la mente offuscata dal vino.

Il seguito dell'udienza di ieri è stato occupato dalla requisitoria del P. M. Paternostro e dalle arringhe dei primi difensori. Il dott. Paternostro ha chiesto la condanna dello Zonta e di Raffaele Della Pelle all'ergastolo, dei Vittori — che all'epoca del delitto aveva meno di diciotto anni e gode perciò di una diminuzione di pena — a vent'anni di reclusione, mentre gli altri imputati dovrebbero essere assolti per insufficienza di prove. Nella giornata di oggi e in quella di domani proseguiranno le arringhe dei difensori che sono diciannove.

In appello è proseguita ieri la discussione del ricorso presentato dall'ing. Poinelli contro la sentenza del Tribunale di Roma che lo condannò nel gennaio scorso a due anni di reclusione per peculato, accusandolo di aver sottratto gran parte di un quantitativo di trecento tonnellate di copertoni e di cinquanta tonnellate di camere d'aria, importate con licenza intestata al Comune di Roma. Il P. M. dott. Fini ha sostenuto nella sua requisitoria che deve escludersi il peculato — cosicchè il Poinelli sarebbe colpevole solo di abuso di poteri di ufficio per interessi privati — chiedendo che l'imputato venga condannato a una pena detentiva inferiore ad un anno o a una pena pecuniaria. Analoga richiesta è stata presentata dal dott Fini contro gli industriali Rivola e Borrelli, in favore dei quali il Poinelli compì la sua operazione.

Sempre nella giornata di ieri è stata resa nota la decisione della Corte di Cassazione a proposito della richiesta di revisione del processo presentata dal criminale fascista Guglielmo Pollastrini, condannato come è noto a l'ergastolo. Confermando la richiesta del Procuratore Generale Battaglini la seconda sezione penale della Corte di Cassazione ha concluso rigettando il ricorso stesso. Ammesso che non lo si voglia graziare, ci sarà almeno un criminale fascista che rimarrà in carcere!

Stasera a Ludovisi la serata giovanile

Questa sera si svolgerà alla Sezione Ludovisi l'annunciata serata tipo della gioventù comunista romana per l'amicizia con la gioventù sovietica

La serata sarà aperta alle 18,30 da un'esibizione del complesso ginnico che si è presentato al Congresso dell'UDI; subito dopo i giovani della Parioli canteranno in coro gli inni della Rivoluzione d'Ottobre e le canzoni di lotta del movimento popolare

Saranno lette poesie sovietiche di Majakowsky e Dolmatowsky e proiettate scene sulla Rivoluzione con la lanterna magica.

La manifestazione, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Enrico Berlinguer, sarà chiusa dalla premiazione delle Sezioni giovanili che si sono classificate ai primi posti nel concorso d'emulazione nel corso del «Mese della stampa comunista»

Da parte loro i compagni di Ludovisi si sono impegnati a preparare una ricca mostra di giornali murali e di fotografie sull'URSS e sulla gioventù sovietica.

Alla manifestazione hanno assicurato la loro presenza il compagno Edoardo D'Onofrio, i compagni della Segreteria della Federazione Romana del P.C.I. ed alcune delegate straniere convenute a Roma in occasione del Congresso dell'UDI.

Sciopero del personale dell'Istituto «Eastman»

Il personale sanitario dell'Istituto Superiore di Odontoiatria «G. Eastman» per la terza volta nel volgere di un anno è stato costretto a scendere in sciopero per il senso di irresponsabilità e di incomprensione dimostrata in ogni occasione dagli organi preposti alla Direzione

I termini della vertenza si riassumono nella situazione economica del personale sanitario il quale fin dal 1945 percepis « stipendi irrisori.

A evitare che l'Istituto G. Eastman il secondo d'Europa, e l'unico in Italia, continui ad andare alla deriva, come si sta verificando da oltre un anno, per l'incompetenza e l'irresponsabilità del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente On.le Caronia, è opportuno che gli organi di vigilanza intervengano nella questione

«La CGIL alla testa della lotta delle masse»

E' il tema della conversazione che si terrà stasera alle ore 19.30 nelle nostre sezioni di Monti (De Fiore), Ponte Fariene (Marietta), Appio (Romeo), Appio Nuovo, Celio (Leporatti), Prenestino (Cambi), S. Lorenzo (Lena), Montesacro (Spellanzon), Parioli (Secondari), Salario (Franceschelli), Monte Mario (De Magistris), Testaccio (De Caria), Trastevere (Limiti), Valle Aurelia (Baroni), Portuense (M. Michetti), Donna Olimpia (Scarnati), Laurentina (Dozzo), Magliana (Magni), Quadraro (Rigo), Pietralata (G. Coppa), Torpignattara (Candeloro), Villaggio Breda (Montesanto), Ottavia (Maria Cutri).

Domani a Primavalle (Antonini), Campitelli (Vetere) e sabato a Ludovisi (Candeloro), Garbatella (Spellanzon), Flaminio (Dozzo), Ponte Milvio (Limiti), Forte Aurelio (Baroni), Monteverde (Lena), Trionfale (G. Coppa).

FEDERAZIONE GIOVANILE

Tutte le Sezioni che non hanno ancora ritirato il n. 29 di «Pattuglia» sono tenute a ritirarlo in giornata.

VENERDI'

Propagandisti della F. G. C. alle 18.30 in Fed

RIUNIONI SINDACALI

Alberghi e Mense - Il Com. Sindacale invita tutti i lavoratori e le lavoratrici della categoria Alberghi e Mense alle grandi assemblee che si terranno oggi alle 11 e alle 18 alla Camera del Lavoro.

Metallurgici - C.D. oggi ore 18 in sede.

Edili - G.I., Attivisti, Collettori e C.D. venerdì ore 17 in sede.

Imminente al
BARBERINI e METROPOLITAN
Un capolavoro di DAVID LEAN
SOGNO D'AMANTI

Imminente al
Supercinema e Adriano
SARABANDA TRAGICA
in TECHNICOLOR

IL PIU' SENSAZIONALE SUCCESSO DEL GIORNO
AI CINEMA
CAPRANICA - EUROPA
IMPERIALE - MODERNO
un grande TECHNICOLOR della UNION FILM
il Capitano di Castiglia
Tyrone Power
Jean Peters · Cesar Romero

Regia Henry King
DA OGGI PREZZI NORMALI

AI CINEMA
BARBERINI e METROPOLITAN
il film del giorno
LUX FILM

LA DRAMMATICA ODISSEA DI UNA MADRE DI DUE BAMBINI

Un operaio l'ha salvata dal suicidio la società la respinge alla fame e alla morte

Wanda Brisciani stava per gettarsi nel Tevere - Abbandonata da tutti non ha casa e i suoi figli sono senza cibo

Sabato scorso le cronache dei giornali riportarono la notizia che il giorno innanzi una donna, una donna come tante, aveva tentato di gettarsi nel Tevere per por fine ai suoi giorni. Giorni di miseria e di disperazione, di fame, di continuo peregrinare da una grotta all'altra, da una panchina a un marciapiedi; giorni di miseria e di disperazione di questa povera donna, come di tante altre donne e di tanti altri uomini.

Poi il fatto è «scaduto», la cronaca ha dovuto interessarsi di altri fatti, più tristi e meno tristi. Ma ecco che l'odissea di questa donna, di Wanda Brisciani, torna alla cronaca in tutta la sua nuda drammaticità. Wanda Brisciani ci ha scritto una lettera e in questa lettera ci racconta la sua storia e noi la raccontiamo ai nostri lettori.

Ed ecco lo scritto, nella sua interezza:

«Gentile Signor Direttore.

Vi scrive questa lettera una donna, madre nubile di due bambini, uno di 7 anni e l'altro di 4 mesi, che la miseria e la disperazione trovandomi disoccupata e senza più una casa in un momento di disperazione tentai venerdì di gettarmi nel Tevere e solo l'intervento di un operaio, padre di ben 4 bambini, mi salvò e mi ha ospitato nella sua casa non sapendo più io dove rivolgermi poichè nè parenti nè amici vollero prendere in considerazione il mio stato.

Ricevei dalla questura di Trastevere tutto ciò che poteva farmi, ma, incredibile a dirsi, non fu possibile alloggiarmi in nessuna maniera e a tarda sera mi riconsegnarono alla questura di S. Paolo, dove chiamato dall'agente un fratello adottivo, che per ben trent'anni vissi nella sua casa, e alla sua risposta negativa di riprendermi almeno per pochi giorni, detta questura a mezzanotte mi rimise alla porta dichiarandomi che potevo andare, anche a morire; nello stato che mi trovavo era lo stesso.

Ti prego pubblicare questa mia al più presto; se puoi chiedi un aiuto per me e per i miei bambini, dichiara che sono senza tetto e senza mangiare e ti prego far noto il nome di questo operaio che mi ha generosamente aiutato, signor Duilio Mattei e se puoi non abbandonarmi come tutti hanno fatto. Ti ringrazio, sicura che saprai comprendermi».

Si ferisce gravemente cadendo da un palazzo in costruzione

L'operaio Luigi Crescenzi, di 26 anni, abitante in piazza Mercanti n. 25, verso le ore 16 di ieri è caduto dal secondo piano di una casa in costruzione nel cantiere De Blasis, in via Mauritania n. 5. Il disgraziato è rimasto gravemente ferito. I compagni di lavoro, che avevano assistito alla raccapricciante scena accorsi subito sul posto, lo hanno raccolto e trasportato all'ospedale S. Giovanni, dove è stato ricoverato in osservazione.

Un disoccupato arrestato mentre tenta di rubare un'auto

Verso le 23,15 di ieri sera, il disoccupato Vincenzo Ciliberti, di 27 anni, coniugato con figli, è stato arrestato mentre, in via delle Botteghe Oscure, tentava di rubare un'auto di proprietà del commerciante Mario Franchi, abitante in via Cuneo 7.

LE TRATTATIVE PER LA CISA-VISCOSA

I padroni hanno proposto orario ridotto ed elemosine

Oggi alle 11 nuova riunione all'Ufficio del Lavoro

La riunione tenuta ieri all'Ufficio Regionale del Lavoro tra l'Unione degli Industriali, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Industriali Fibre Tessili e le organizzazioni sindacali per discutere la vertenza insorta a seguito dei minacciati licenziamenti alla Cisa Viscosa si è conclusa senza un nulla di fatto. Oggi alle 11 le parti sono di nuovo convocate all'Ufficio Regionale del Lavoro, e nel frattempo i licenziamenti sono ancora per la giornata odierna sospesi.

La causa della mancata soluzione della vertenza deve addebitarsi alla posizione degli industriali, i quali non hanno accettato, tranne che per la quantità che loro maggiormente conveniva, la proposta di studiare forme di riduzione di orario, atte a riassorbire tutti i licenziamenti.

Le proposte avanzate dall'Unione Industriali per conto della Cisa Viscosa, assente nel suo titolare romano signor Crespi, erano le seguenti: ridurre da 48 a 44 ore l'orario di lavoro per le donne e da 44 a 40 quello degli uomini; ridurre i licenziamenti da 320 a 220 unità delle quali 120 donne e il resto uomini; mettere a disposizione della Prefettura o di altro ente pubblico la somma di 5 milioni da distribuire ai più bisognosi.

Le organizzazioni sindacali ad unanimità non hanno accettato le proposte perchè esse, in sostanza, mentre imponevano sacrifici a tutto il personale, mantenevano i licenziamenti nella stessa misura e gravità.

I rappresentanti dei lavoratori hanno, inoltre, fatto rilevare il metodo nuovo di risolvere le vertenze da parte degli industriali nel senso che essi non ritengono di fatto più necessario trattare il merito della vertenza con le organizzazioni sindacali, aggravando ancor più l'atteggiamento padronale con la concessione di una elemosina che oltraggia la dignità dei lavoratori stessi.

Mese dell'amicizia italo-sovietica

Oggi alle 20,30 presso il circolo Bielinski (viale Giulio Cesare 73) il prof Montesi terrà una conversazione sul tema «Un cattolico nella capitale dei Soviet».

Osservatorio

«CITTA' DEL VATICANO, 19 (ANSA). — *Questa mattina, nella sede del Circolo San Pietro, l'Arcivescovo Mons. Urbani, presidente del Comitato italiano per l'Anno Santo, ha illustrato ai giornalisti l'attività del Comitato stesso. Questo — egli ha detto — vigila inesorabilmente contro una insidia che minaccia l'Anno Santo: quella della speculazione».*

Delle due l'una: o la faccenda è vera o la faccenda non è vera; se non è vera tutto bene; se è vera, addio Anno Santo.

Le termiti minacciano l'archivio vaticano

A conferma di quanto noi avemmo a pubblicare nello scorso agosto, l'ARI annuncia che due grossi focolai di termiti si sono insinuati nell'appartamento del Cardinal A. Mercati, bibliotecario della S.C.V., situato nella zona della Zecca. Per poco il letto in legno, minato nelle travature del suo baldacchino, non è crollato sull'illustre porporato; la cappa solenne ed altre suppellettili sono però andate completamente in polvere.

Anche una zona del cortile del Pappagallo è invasa dalle termiti e l'archivio della segreteria di Stato è direttamente minacciato.

VIAGGIO IN CECOSLOVACCHIA

Domenica alle ore 9 al Cinema Ausonia, il compagno Edoardo D'ONOFRIO terrà una relazione sulle esperienze raccolte dalla delegazione della Federazione romana nel suo viaggio a Praga.

Sono invitati ad intervenire i compagni dei Comitati di Settore e di Zona, dei Comitati direttivi di Sezione e di Cellula, i collettori, i membri delle C. I. e dei comitati sindacali, i propagandisti e gli attivisti.

LA TRAGICA FINE DI UN BAMBINO MUTO

Muore in fondo al pozzo perchè non può chiamare

Il signor Alfredo Giorgi di 37 anni, che abita in una tenuta in località «Casale» presso Velletri, scopriva l'altro giorno in fondo al pozzo il cadavere del figlio Rolando, di otto anni.

Il bambino, muto e deficiente, era scomparso dalla sua abitazione il giorno prima e i Carabinieri, avvertiti dal babbo, erano alla sua ricerca.

All'alba dell'altro giorno il Giorgi, mentre attingeva acqua dal pozzo, constatava che nel fondo affiorava un cadavere. Chiamato l'aiuto di alcuni agricoltori, il Giorgi, con un tragico presentimento, si faceva calare nel pozzo, e lì si trovava dinanzi al cadavere del proprio figlio. Esso presentava contusioni ed ecchimosi sulla testa e sulle braccia. La morte risaliva a poche ore prima

Molto probabilmente il piccolo Rolando nello sporgersi troppo sul ciglio del pozzo aveva perso l'equilibrio, e vi precipitava producendosi le contusioni durante la caduta. Il povero fanciullo non sarebbe morto subito ma, essendo privo della favella, non gli è stato possibile invocare soccorso

Un bimbo travolto da un camion e gravemente ferito

Dopo la tragica fine del bambino Alberto Fiorelli, ucciso l'altro ieri sera da una 1100 in via Enea, un altro bambino, Edoardo Natti, di 3 anni, abitante in via dei Sabelli 113, è stato ricoverato in osservazione al Policlinico in seguito ad un grave incidente stradale. Il piccolo Edoardo è stato investito da un camion e ha riportato la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Le sue condizioni sono gravissime. L'investitore è stato fermato

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDI'

Comune - I compagni dell'esecutivo del Sindacato alle 16.30 in Fed.

Giardinieri del Comune - I comp. della Commissione interna e dei Com. Cell. alle 17 in Federazione.

Autoferrotranvieri - I comp. dei C.D. cellula e della C.I. alle 18 in Fed.

VENERDI'

Artigiani - Comp. della Giunta Esec. della U.P.R.A. e comp. dei Com. Dir. delle categorie artigiane alle 20 in Fed.

Tesoreria Provinciale - I comp. alle 16 in Federazione.

Poligrafici e Cartai - Intercellulare alle 18.30 in Fed.

A.T.A.C. - Comp. del Com. di Amm. della Coop. «Rinascita» ore 19 in Fed.

Attivisti sindacali - Comp. alle 17,30 in Fed

PICCOLA CRONACA

OGGI, GIOVEDI' 20 OTTOBRE, S. Irene — Il sole si leva alle 6.47 e tramonta alle 17.29. Durata del giorno ore 10,42. Nel 1827 i greci sconfiggevano gli oppressori turchi nella battaglia di Navarrino. Nel 1944 l'Armata Rossa libera Belgrado.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 30, femmine 35. Morti: maschi 17, femmine 12. Matrimoni: 84.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura massima e minima di ieri: 20.8-11. Si prevede tempo leggermente nuvoloso e temperatura stazionaria.

FILMS VISIBILI - «La nave della legge» al Marconi. Cielo: «Fabiola» all'Ambasciatori, Cola di Rienzo, Diana, Massimo, Modernissimo, Parioli, Rex, Stadium. «Il mulino del Po» al Barberini, Metropolitan. «Il cielo può attendere» al Capitol, Corso: «Il processo» allo Excelsior; «Macbeth» al Modernissimo; «Tamara figlia della steppa» al Quadraro

RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - Questa sera alle 21 il Consiglio Comunale tornerà a riunirsi in seduta pubblica. Tra i vari punti all'o.d.g. figurano la proposta di deliberazione per l'appello di Villa Glori e l'interpellanza di Natoli sull'intimazione di sfratto agli abitanti di via Pola.

RICHIESTA DI LAVORO - Il compagno Salvatore Ferraiolo ci ha inviato un disperato appello perchè attraverso i colonne del nostro giornale lo aiutiamo a trovare un qualsiasi lavoro. Il compagno Ferraiolo rende noto che ha una lunga pratica di ufficio e ottime nozioni di contabilità e di amministrazione: è inoltre un buon dattilografo.

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI

ARTI: ore 21: Compagnia Carli-Lombardi: «Al tempo delle Regine» — **ELISEO**: ore 17: Compagnia Adani, Cimara, Tofano: «Occupati di Amelia» — **QUATTRO FONTANE**: ore 21,30: Compagnia Becco Giallo 1950: «Grida la folla» — **QUIRINO**: ore 17,30: Compagnia De Filippo: «Quel piccolo campo» — **VALLE**: Rivista sul ghiaccio: «Ice Revue».

VARIETA'

A.B.C.: Le vie del peritaniario e compagnia Rellino — **ALHAMBRA**: Il romanzo di Montecristo e comp. Villi-Breccia — **ALTIERI**: L'ocean che verrai — **BOVINELLI**: Ambra e riv. — **LA FENICE**: La vita è nostra e riv. — **LA MARMORA**: Prigioniero dell'isola degli squali e comp. De Marchi, Mascetti, De Vico — **MANZONI**: La notte della legge e comp. Vittorio Vitteri — **NUOVO**: Ladro di Bagdad — **PRINCIPE**: Figlia mia e riv. — **VOLTURNO** Oppio e riv.

CINEMA

Acquario: Codice d'onore — **Adriacine**: Il treno ferma a Berlino — **Adriano**: Il terrore corre sul filo — **Alba**: Licenza d'amore — **Alcyone**: Ambra — **Ambasciatori**: Fabiola — **Apollo**: Fiamme nella bufera — **Arcobaleno**: Mamma Roma — **Arenula**: Sua Altezza è il cameriere — **Asturia**: Ambra — **Astra**: Addio alle esercito — **Atlante**: Belve su Berlino — Attualità: I tre Caballeros — **Augustus**: Licenza d'amore — **Aurea**: Un delitto nella notte — **Ausonia**: Le mie — **Barberini**: Il Mulino del Po — **Bologna**: Passaggio cuoiano — **Brancaccio**: L'uomo meraviglia — **Capitol**: Il cielo può attendere — **Capranica**: Il capitano di Castiglia — **Centocelle**: La figlia del peccato — **Cine-Star**: Ambra — **Clodio**: In nome della legge — **Colà di Rienzo**: Fabiola — **Colonna**: Rivista di cielo — **Colosseo**: Nerzella — **Corso**: Il cielo può attendere — **Cristallo**: Il diavolo con le ali — **Delle Maschere**: Destinazione Tokio — **Delle Provincie**: A cinquino il suo destino — **Delle Vittorie**: I tre Caballeros — **Del Vascello**: La dea ingenocchiata — **Diana**: Fabiola — **Doria**: Corsari della terra — **Eden**: Domani saranno uomini — **Esquilino**: Venti anni dopo - Ragazza in catene - **Europa**: Il capitano di Castiglia — **Excelsior**: Il processo — **Farnese**: Angoscia nella notte — **Fiamma**: Non bevarti di tuo marito — **Flaminio**: Codice d'onore — **Folgore**: La mascotte dei diavoli blu — **Fontana di Trevi**: L'uomo meraviglia — **Galleria**: Risorgere per amare — **Giulio Cesare**: La storia del generale Custer — **Golden**: Ambra — **Imperiale**: Il capitano di Castiglia — **Iadone**: Jolo l'australiano — **Iris**: Scarpette rosse — **Italia**: Angoscia nella notte — **Massimo**: Fabiola — **Mazzini**: Il verdetto — **Metropolitan**: Il Mulino del Po — **Moderno**: Il capitano di Castiglia — **Modernissimo**: Sala A: Fabiola; Sala B: Macbeth — **Novocine**: Abbandonata — **Odeon**: Cirro insanguinato — **Olimpia**: Gli scalchi: La storia del generale Custer — **Olympia**: L'arca di Noè — **Orfeo**: Per lo ho scelto — **Ottaviano**: Strada senza uomo — **Palazzo**: Inferno dei tropici — **Palestrina**: Il segno del Capricorno — **Parioli**: Fabiola (16.15, 19.15, 22.15) — **Pasquino**: L'amore senza volto — **Piazza**: Il letto si addice ad Elettra — **Prati**: Tamara — **Quirinale**: La strega rossa — **Quadraro**: Tamara — **Quirinetta**: «Jakzy Bekada» (17, 19.15, 21.45) — **Reale**: Ambra — **Rex**: Fabiola — **Rialto**: Ora mia moglie è un'altra cosa — **Rivoli**: «Il Cucciolo» (16, 18.45, 21.45) — **Roma**: La collana insanguinata — **La bella addormentata** — **Rubino**: Contrabbando a Shanghai — **Salario**: La guida eroica — **Sala Umberto**: La donna del bandito — **Salone Margherita**: Il Mago di Oz — **Savoia**: L'uomo meraviglia — **Smeraldo**: Ancora insieme — **Splendore**: La strega rossa — **Stadium**: Fabiola — **Supercinema**: Il terrore corre sul filo — **Tirreno**: Fabiola — **Trianon**: Il romanzo di Montecristo — **Trieste**: Il principe Azim — **Ventura Aprile**: La tigre del Kumaon — **Verbano**: La valle dei forti — **Vittoria**: Figlia mia — **Vittoria Ciampino**: I feroce Saladino.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12.25 cursori — 13.26: Orch. Cetra — 14: Pomo viva — 14.30: Orch. Anlyeta — 16: Radiocrea, partita calcio — 17: Mus. leggera — 18.50: «Cime tempestose» (ottava puntata) — 21.05: Pagine scelte da «Conchita» di Zandonai — 22.35: Orch. Segurini — 23.30: Questo campionato di calcio — 23.35: Ballo.

RETE AZZURRA — Ore 13.25: Orch. Donadio — 18.10: Orch. Villani — 20.35: Cursori — 20.55: La vedetta della settimana — 21.15: «Pasqua», 3 atti di A. Strinberg.

DA OGGI CONTEMPORANEAMENTE IN DIECI LOCALI:
Alambra - Ambasciatori - Cola di Rienzo - Diana - Massimo
Modernissimo - Parioli - Rex - Stadium - Tireno
FABIOLA

sto realmente bene!
Chi ha l'intestino che funziona regolarmente è sempre di buon umore perchè si sente bene e perchè **sta realmente bene.** Ed ecco perchè bisogna combattere la stitichezza, causa perenne di autointossicazione: ma bisogna combatterla con farmaci di efficacia ben stabilita e di provata e sicura innocuità, per evitare che il rimedio sia peggiore del male. La TISANA KELEMATA è il farmaco collaudato da un numero infinito di sofferenti perchè contiene tutte quelle droghe che l'esperienza secolare ha sanzionate contro la stitichezza: non assuefà l'intestino e non irrita le mucose

PRENDETE ANCHE VOI LA
Tisana Kelémata